



**5 FEBBRAIO 2017**  
**DOMENICA DEL FARISEO**  
**E DEL PUBBLICANO**  
**METHEORTIA DELL'YPAPANTÌ**

*Tono pl. I - Eothinon V*

**1^ ANTIFONA**

**Exirèfxato i kardhìa mu lògon  
agathòn; lègo egò ta èrga mu to vasilì.**

**Effonde il mio cuore una soave parola,  
canto i miei versi al re.**

**Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.**

**Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.**

**2^ ANTIFONA**

**Perìzose tin romfèan su epì  
ton miròn su, Dhinatè, ti  
oreòtiti su ke to kàlli su.**

**Cingiti la tua spada al fianco, o  
Fortissimo, nel tuo splendore e  
nella tua maestà.**

**Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
angàles tu dhikèu Simeòn  
vastachthìs, psàllondàs si:  
Alliluaia.**

**Salva, o Figlio di Dio, che sei  
stato portato tra le braccia del  
giusto Simeone, noi che a te  
cantiamo: Alliluaia.**

**3^ ANTIFONA**

**Akuson, thìgater, ke ìdhe; ke  
klìnon to ùs su, ke epilàthu tu  
laù su ke tu ìku tu patròs su.**

**Ascolta, o figlia, guarda e china  
il tuo orecchio, e dimentica il tuo  
popolo e la casa di tuo padre.**

**Chère, kecharitomèni Theotòke  
Parthène; ek sù gar anètilen o  
Ìlios tis dhikeosìnìs, Christòs o  
Theòs imòn, fotìzon tus en  
skòti. Efrènu ke sì, Presvìta**

**Salve, o piena di grazia, Madre di  
Dio e Vergine, poiché da te spuntò  
il sole di giustizia, Cristo Dio  
nostro, illuminante coloro che  
giacevano nelle tenebre. Rallegrati**

dhìkee, dexàmenos en angàles ton eleftherotìn ton psichòn imòn, charizòmenon imìn ke tin anàstasin.

anche tu, giusto Vegliardo, che hai ricevuto tra le braccia il Redentore delle anime nostre, che ci dona anche la resurrezione.

### ISODIKÒN

**Eghnòrise Kìrios to sotìrion aftù enandìon pàndon ton ethnòn.**

**Il Signore ha reso nota la sua salvezza al cospetto di tutte le genti.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilulia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.

### APOLITIKIA

Ton sinànarchon Lògon Patrì ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techtènda is sotìrian imòn, animnìsomen, pistì, ke proskìnìsomen; òti ivdhòkise sarkì anelthìn en do stavrò, ke thànaton ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en ti endhòxo anastàsi aftù.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua resurrezione gloriosa.

Chère, kecharitomèni Theotòke Parthène; ek sù gar anètilen o Ìlios tis dhikeosìnìs, Christòs o Theòs imòn, fotìzon tus en skòti. Effrènu ke sì, Presvìta dhìkee, dexàmenos en angàles ton eleftherotìn ton psichòn imòn, charizòmenon imìn ke tin anàstasin.

Salve, o piena di grazia, Madre di Dio e Vergine, poiché da te spuntò il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, illuminante coloro che giacevano nelle tenebre. Rallegrati anche tu, giusto Vegliardo, che hai ricevuto tra le braccia il Redentore delle anime nostre, che ci dona anche la resurrezione.

### APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis Ecclisìas katà varvàron

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici

dhorùmenos, ke to sòn filàtton  
dhià tu Stavrù su politevma.

e custodisci per mezzo della tua  
Croce il tuo popolo.

#### KONDAKION

O Mitran Parthenikin aghià-  
sas to tòko su, ke chìras tu  
Simeòn evloghìsas, os èprepe,  
profthàsas ke nin èsosas imàs,  
Christè o Theòs. All'irinevson  
en polèmis to politevma, ke  
kratèoson Vasilis us igàpìsas, o  
mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua  
nascita il seno della Vergine ed hai  
benedetto come conveniva le mani  
di Simeone, sei venuto e hai salvato  
anche noi, Cristo Dio. Conserva  
nella pace il tuo popolo e rendi forti  
coloro che ci governano, o solo  
amico degli uomini.

### APOSTOLOS (2 Tim. 3, 10-15)

- Fate voti al vostro Dio e adempiteli, quanti lo circondano gli portino doni. (Sal. 75,12).
- Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome. (Sal. 75,2).

#### Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo

Diletto figlio Timoteo, tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiochia, a Icònio e a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto.

Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati.

Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannatori e ingannati nello stesso tempo.

Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e di cui sei convinto, sapendo da chi l'hai appreso e che fin dall'infanzia conosci le sacre Scritture: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù.

Allilulia (3 volte)

- Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore. (Sal. 94,1)

Alliluia (3 volte).

-Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode. (Sal. 94,2)

Alliluia (3 volte).

### VANGELO (Luca. 18, 10-14)

Disse il Signore questa parabola: “Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l’altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore.

Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell’altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato”.

#### MEGALINARION:

Theotòke, i elpìs pàndon ton Christianòn, skèpe, frùri, filatte tus elpìzondas is sè. En nòmo, skià ke gràmmati tìpon katìdhomen i pisti; pàn àrsen to tin mìtran dhianìgon àghion Theò; dhiò protòtokon Lògon, Patròs anàrchu Iiòn, prototokùmenon Mitrì apiràndhro megalìnomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cristiani, proteggi, difendi, custodisci coloro che sperano in te. Nella legge, ombra e lettera, noi credenti abbiamo visto la figura: ogni primogenito maschio sarà consacrato a Dio; perciò noi magnifichiamo il Verbo primogenito, il Figlio del Padre eterno, divenuto primogenito della Madre ignara di nozze.

#### KINONIKON

Potìrion sotìrìu lìpsome, ke to ònoma Kirìu epikalèsome. Alliluia.

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Alliluia.